



Marius L. – 16.06.2023. Noi siamo quelli tosti.

Siamo tutti interconnessi, e in questa direzione si orientano tutti coloro che hanno scelto, per il ritorno alla Sorgente, la via dell'Unione.

Ognuno ha però la sua “missione”, il suo lavoro da svolgere, che è ciò che ha selezionato, in base alle disposizioni del momento, per aggirare il tempo necessario al reintegro.

Così, chiedere assiduamente interventi divini, o di flotte spaziali, seppur faccia parte del processo di confusione creato incessantemente dall'oscurità e dalle sue infime tecnologie, è, quasi sempre, un pizzico fuori luogo.

Non perché non possa accadere. Anzi, in verità è già avvenuto, rientrando questo tipo di azione tra i servizi alla Sorgente di molte razze dispiegate sul fronte Vita.

È che ognuno deve fare la sua parte, e ogni cosa richiede purtroppo tempi di formazione, sviluppo e compimento.

È vero che in preda al dolore perpetrato e a tutti i disagi procurati, tutti noi non facciamo altro che ripetere “quando finirà?”, visto che avere a che fare con l'oscurità e i suoi tirapiedi è più che tragico, oltre che drammatico.

Tuttavia dobbiamo sempre considerare che noi siamo quelli tosti e in gamba. Non saremmo qui se no. E, quindi, da noi una cosa simile non dovremmo aspettarcela (si intende neanche noi stessi in altra veste).

Certo, la voglia di concludere solennemente questo capitolo poco gradevole dell'esistenza è tanta, e non vogliamo che le forze antivita ci rovinino ancora il percorso, come sanno fare bene, seppure rimanga complesso da concepire per chi in un qualche modo o senso ama, gradisce e apprezza il gioco della manifestazione.

Pertanto, non c'è niente di male a chiedere ai nostri amici e fratelli cosmici di incrementare, o accelerare, le operazioni già in atto, facendo parte delle loro scelte di sperimentazione, tenendo in debito conto tuttavia che ognuno è nel posto che occupa per “libera” scelta (o, comunque, per sua responsabilità, in un senso o nell'altro) - non escludendo questo le colpe di tenebrosi e contaminati, e non esonerandoli sicuramente da tutte le terrorizzanti conseguenze delle loro azioni e movenze – e può e deve, con tutti gli aiuti possibili, trovare la soluzione migliore per uscire da eventuali labirinti nei quali la propria traballante sorte lo ha relegato, anche se non necessariamente, questo per fornire un punto di fiducia a chi ama l'espressione, per effetto di un qualche “karma” negativo (seppur ogni effetto abbia sempre una causa, che non è però obbligatoriamente quella che l'uno o l'altro voglia a tutti i costi pensare).

Il discorso è che noi siamo sempre nei “pensieri” dell'essere anti-amore, e, ancora di più, dei senz'anima. Così, fino a quando riescono a “spremerci”, e sono molto golosi delle nostre energie più luminose e potenti di molte altre, e hanno buoni risultati nel controllarci, ci tengono calmi. Ma quando cominciamo inevitabilmente ad rivelarci in maniera autonoma e sovrana, diventiamo i nemici più terrificanti che loro abbiano mai avuto, attivando da quel momento in poi una lotta senza esclusione di colpi e senza fine. O, meglio, con la loro fine, grazie anche agli interventi della Luce ai quali si accennava prima, che a questo punto può agire senza indugi essendosi quelli incautamente esposti.

È indubitabile che il guerriero e l'operatore di Luce siano molto invisibili al buio. Perché portano molto chiarezza e rendono tutto visibile, e questo non va bene per chi è corrotto o anche ottuso, che non vuole in alcun modo che si veda quello che fa, e che i risultati delle proprie nefandezze vengano poste al bagliore del sole.

Questo però non modifica alcunché in chi predilige l'armonia invece che il caos, e la cura e l'apprezzamento piuttosto che la distruzione. Perché niente dura più di un soffio di vento, e la giustizia cosmica avrà alla fine sempre il sopravvento.

E mentre il tempo di festeggiare (la vittoria della vita) si avvicina sempre di più, comunque, il semplice fatto di essere consapevolmente uno con la Fonte e le sue emanazioni, rimane già presupposto di costante celebrazione, nell'esplosione di cuore. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



*P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*